

Newsletter sul percorso partecipato del contratto di fiume per il Marzenego
email cdfmarzenego@acquerisorgive.it web www.cdfmarzenego.it

Dopo la firma, al lavoro su azioni concrete



Avvenimento importante il 6 novembre scorso nella sede del Consorzio di bonifica Acque Risorgive a Mestre: è stato infatti firmato l'accordo di programmazione negoziata per il Contratto di fiume Marzenego. Tra i sottoscrittori numerosi Comuni rivieraschi delle tre province interessate dal corso del fiume (Treviso, Padova e Venezia), associazioni ambientali, organizzazioni di agricoltori.

“Con la firma di stamane – ha spiegato il presidente del Consorzio di bonifica, **Francesco Cazzaro**, tra i firmatari del documento – non mettiamo la parola fine al nostro percorso di confronto democratico e trasparente sul futuro del fiume iniziato nel 2013. Al contrario, avviamo una nuova fase in cui ciascuno di noi si impegna a realizzare degli obiettivi condivisi per fare del Marzenego un fiume di tutti, con acque più pulite, facilitando la fruibilità dei suoi argini, valorizzando

la sua ricchezza ambientale e rendendolo sempre più sicuro dal punto di vista idrogeologico”. Prima della firma dell'accordo, è toccato al direttore di Acque Risorgive, ing. **Carlo Bendoricchio**, della segreteria tecnica del Contratto di fiume Marzenego, riassumere il percorso che ha portato alla condivisione di ben 64 azioni da sviluppare attraverso studi e indagini, strumenti organizzativi, buone pratiche, progetti pilota e attività di comunicazione e formazione. “Una buona parte di esse – ha sottolineato il Direttore – hanno già trovato i soggetti responsabili che si faranno carico della loro concreta attuazione. E non è da escludere che durante il percorso che partirà nel 2016 possano aggiungersi altre azioni che rientrano nelle finalità del contratto di fiume che punta sostanzialmente a

Sopra: i firmatari del contratto di fiume; a sx i presenti alla conferenza stampa per la firma dell'accordo

migliorare la funzionalità ecologica e paesaggistica del Marzenego, a gestire il rischio idraulico in modo integrato, a valorizzare i luoghi sotto il profilo socio-economico e a tutelare la qualità della vita delle comunità locali che insistono sul bacino fluviale”.

Al termine dell'incontro, al quale hanno partecipato anche gli operatori dell'informazione locale, una foto di gruppo di tutti i firmatari dell'accordo di programmazione negoziata per suggellare l'importanza dell'evento. Quello del Marzenego è infatti uno dei primi contratti di fiume a prendere il via in Veneto. Ad esso potrebbero seguirne degli altri.

INFO UTILI

Sede Segreteria
Tecnica
Contratto di Fiume
Consorzio di Bonifica
Acque Risorgive
via Rovereto, 12 30174
Venezia
Telefono:
041-5459111
Fax: 041-5459262
www.cdfmarzenego.it

Sotto: il presidente e il direttore del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Francesco Cazzaro e Carlo Bendoricchio durante la conferenza stampa; più in basso rappresentanti di Comuni, Enti e associazioni convenuti



Firmato un accordo che fissa finalità e obiettivi, tempi e soggetti responsabili di ciascuna azione

Il Contratto di fiume, sottoscritto il 6 novembre scorso, interessa un ambito di intervento che comprende il bacino idrologico del Marzenego e i confini amministrativi dei 12 comuni da esso interessati.

FINALITA' E OBIETTIVI. Quattro sono le finalità generali del Contratto di fiume: perseguire il miglioramento ecologico e paesaggistico del sistema fluviale; attuare una gestione integrata del rischio idraulico; promuovere la valorizzazione sociale ed economica dei luoghi; garantire la tutela della qualità della vita delle comunità locali. Finalità che si intendono perseguire attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici come, per citarne alcuni, la riduzione

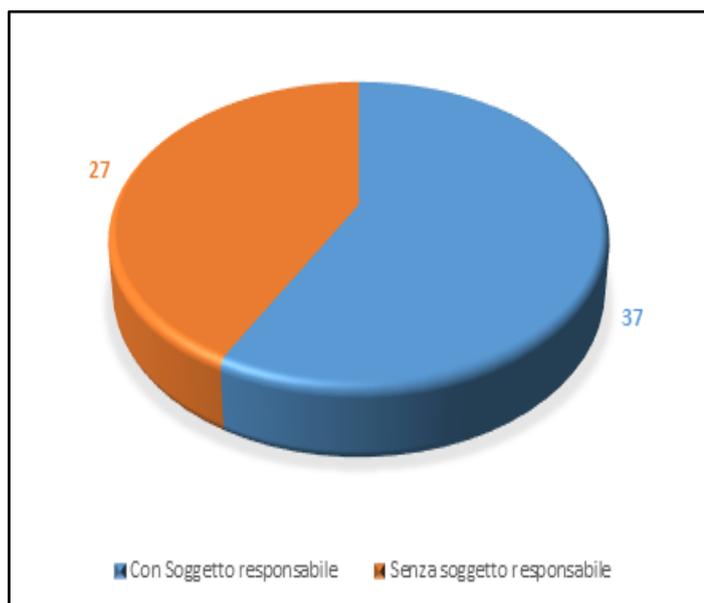
dell'inquinamento, l'incremento delle aree di laminazione diffusa nel reticolo idrografico minore e minuto. E ancora: l'accessibilità e percorribilità delle vie d'acqua, la promozione della conoscenza del fiume.

DURATA. L'accordo del Contratto di fiume Marzenego ha durata quinquennale dal momento della sottoscrizione.

ATTUAZIONE. Il Contratto di fiume rappresenta lo strumento utile per dare operatività ad un nuovo approccio di azione sul territorio, basato sul confronto e la negoziazione tra tutti i portatori di interesse coinvolti, pubblici e privati, per il raggiungimento delle finalità condivise.

IMPEGNI GENERALI. Dopo la firma, il Consorzio

Acque Risorgive e i Comuni si impegnano a mantenere operativa la Cabina di regia e l'Assemblea di bacino, convocando opportuni tavoli tecnici per implementare il programma di azione. **PROGRAMMA DI AZIONE.** Esso rappresenta la parte attuativa del Contratto di fiume ed è suddiviso in 5 tipologie di intervento: studi e indagini; strumenti organizzativi, amministrativi e programmatici; buone pratiche; progetti e progetti pilota; comunicazione e formazione. **SOTTOSCRIZIONE.** L'accordo è aperto alla sottoscrizione di enti pubblici, altri soggetti, associazioni e/o comitati interessati alla gestione del fiume Marzenego.



Il grafico sopra evidenzia che su 64 azioni individuate nel Programma di Azione, ben 37 hanno trovato almeno un soggetto responsabile che si è impegnato a realizzarle

Ecco l'elenco dei firmatari

Ecco nell'ordine i firmatari: Francesco Cazzaro, presidente del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Katia Maccarone sindaco di Camposampiero, Serenella Vian, assessore delegato di Martellago, Stefano Scattolin sindaco di Massanzago, Patrizia Andreotti sindaco di Noale, Alessandro Quaresimin, sindaco di Salzano, Lorenzo Zanon, sindaco di Trebaseleghe, Giovanni Battista Mestriner sindaco di Scorzè, Loris Mazzorato, sindaco di Resana, Paolo Quaggio presidente Cia di Venezia, Giovanni Zin delegato Coldiretti di Padova, Jacopo Giraldo presidente Coldiretti Venezia, Alberto Pesce del comitato Noale Ambiente, Giuseppe Sartori vice presidente gruppo la Salvaguardia dell'ambiente La Salsola, Giuliano Stevanato presidente associazione Terraviva, Claudio Griggio presidente Aqua e Tera, Giorgio Ragazzoni segretario associazione Vivere la laguna, Felice Campagnaro presidente dell'associazione Cason de Pometo, Giulio Rocca presidente Confagricoltura Venezia, Enrico Giorgiutti presidente probiviri associazione Amici della Poiana.